



Al Dirigente Scolastico

SEDE

Roviano, 20/03/2017
oggetto: emergenza tellurica

Gent.mi

Il recente susseguirsi di eventi sismici che hanno interessato la regione Lazio, hanno evidenziato alcune criticità che, se non debitamente risolte possono comportare rischi per la sicurezza degli allievi e del personale.

Le criticità rilevate riguardano:

1. Diversa percezione della scossa tellurica nei diversi ambienti dell'edificio scolastico che comporta la messa in sicurezza momentanea solo per chi avverte la scossa tellurica;
2. Punto di raccolta collocato in area a rischio per crollo edifici, alberi o arredi urbani (pali per illuminazione, linee elettriche aeree ecc.) che potrebbe comportare rischi maggiori rispetto alla permanenza all'interno dell'edificio;
3. Comportamenti successivi all'evacuazione: se e quando rientrare nell'edificio scolastico;
4. Rapporti con gli organi istituzionali preposti alle emergenze ed i genitori.

Fermo restando la necessità di assicurare il rispetto delle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza, le modalità per affrontare le predette criticità sono:

1. In caso di scossa tellurica, chiunque ne abbia la percezione ha l'obbligo di segnalare la situazione di emergenza chiedendo che venga emanato il segnale di allarme.
Al fine di distinguere l'allarme terremoto dall'allarme per le altre situazioni di emergenza, il segnale abituale di una decina di squilli brevi andrà esteso ad una ventina di squilli brevi.
Il sistema di segnalazione deve essere udibile in tutto l'edificio anche in assenza di energia elettrica,
2. In caso di evacuazione, qualora il punto di raccolta fosse situato a ridosso di edifici, alberi d'alto fusto ed arredi urbani verticali, dopo aver effettuato la verifica delle presenze nel punto di raccolta, ci si dirigerà tutti insieme in maniera ordinata in un punto di raccolta più sicuro, preventivamente identificato o previsto dal Piano di Emergenza comunale.
3. Non essendo possibile prevedere o escludere ulteriori scosse telluriche, in assenza di disposizioni da parte dell'Ente Locale o della Protezione Civile, qualora nella ricognizione effettuata dagli Addetti Antincendio (senza mettere a repentaglio la loro incolumità ed indossando il casco di protezione) non siano visibili danni anche minimi all'edificio, potrà essere disposta il cessato allarme e si potrà rientrare nell'edificio.
In presenza di danni visibili il DS potrà disporre la sospensione dell'attività didattica, per pericolo grave ed immediato, dandone avviso ai genitori ed al Sindaco.
4. Le comunicazioni agli organi istituzionali preposti alle emergenze ed ai genitori, sono decise ed attivate esclusivamente dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza (DS o coordinatore di plesso).
E' fatto divieto per chiunque altro, se non espressamente delegato, di assumere iniziative in proposito.

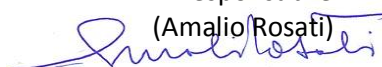
Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Di conseguenza i comportamenti previsti dal Piano di Emergenza in occasione di eventi sismici vanno aggiornati con la procedura per l'attuazione del Piano di Emergenza in occasione di scosse telluriche e la tabella sintetica delle segnalazioni di emergenza riportate di seguito.

La documentazione è completata da una bozza di circolare che, oltre ad informare tutto il personale sulla nuova procedura, solleciti i Docenti ad attivare uno specifico momento didattico/informativo nei confronti degli allievi sulle procedure di emergenza.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, cordiali saluti

Servizio Prevenzione Protezione
Il Responsabile

(Amalio Rosati)


- A tutto il Personale (Docenti, ATA, AEC, Esperti ed altre persone presenti)

OGGETTO: Emergenza per evento sismico

A seguito del terribile sisma che ha colpito recentemente il Centro Italia:

Visto il D. Lgs 81/2008;

Visto il Documento di Valutazione dei rischi;

Visto il Piano di Emergenza e le procedure di evacuazione d'Istituto;

Considerata la necessità di addestrare gli alunni e le alunne a comportamenti adeguati alla situazione emergenziale,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dispone che**

tutti i docenti affrontino in aula la tematica riguardante le diverse situazioni di emergenza, con la lettura e la disamina del Piano di Emergenza presente nell'Istituto, in particolare preparando gli alunni sui pericoli e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza terremoto, provvedendo ad individuare i punti di riparo da utilizzare al termine della scossa tellurica (pareti perimetrali o portanti non finestrate, angoli fra due pareti, architravi delle porte, travi in cemento armato visibili, ecc.).

Va ricordato che l'evacuazione in caso di terremoto non è automatica, ma deve avvenire senza fretta e solo a seguito dell'emanazione del segnale di evacuazione, in quanto bisogna assicurarsi che le vie di esodo siano libere e sicure: comporta più rischi "il panico", da cui discendono comportamenti non corretti, che non l'evento in sé.

Nell'allegarvi la procedura per l'emergenza tellurica ed una tabella sintetica delle segnalazioni previste nelle diverse situazioni di emergenza, vi ringrazio per la collaborazione e vi invito a mostrare il consueto impegno collettivo, affinché questo adempimento non risulti formale, ma concorra a consolidare la nostra cultura della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico

.....

Procedura per l'attuazione del Piano di emergenza in presenza di scossa tellurica

- In caso di emergenza reale il terremoto si segnala da solo, ma è comunque necessario che chi avverte la scossa provveda a far azionare il segnale di allarme, affinché vengano allertati tutti gli occupanti dell'edificio.
- Al fine di distinguerlo dall'allarme per altre situazioni di emergenza, la segnalazione del terremoto verrà effettuata con l'emissione di: **un suono intermittente per almeno 20 squilli della campanella (*fischietto, sirena o tromba nautica*)**.

Come comportarsi in Emergenza Terremoto, reale o simulata:

Per chi si trova all'interno dell'aula:

- Al momento della scossa tellurica ripararsi sotto il banco, la scrivania, o altri arredi che consentano una adeguata protezione, in particolare della testa. Se difficoltoso è bene assumere la posizione di sicurezza (accovacciarsi seduti con la testa in mezzo alle ginocchia e le braccia incrociate sulla testa)
- Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo di altezza rilevante o fragile, può cadere o rompersi.
- Per scosse di lieve entità, chiunque avverta la scossa tellurica ha l'obbligo di segnalare la situazione di emergenza affinché venga diramato il segnale di allarme.
- Quando il suono del segnale di allarme è cessato, o comunque al termine della scossa, evitare di restare al centro del locale, posizionandosi nei punti di riparo (a ridosso di pareti perimetrali o portanti non finestrate e angoli della stanza, o sotto architravi delle porte, travi in cemento armato visibili ecc.) in attesa della successiva segnalazione.
- In ogni caso rimanere calmi, per quanto possibile, tenendo presente che avventurarsi in spazi (scale e corridoi in particolare) dei quali non si conosce lo stato fisico è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione.
- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili, comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere l'eventuale segnale di cessato allarme o i soccorsi esterni).
- All'eventuale segnale di evacuazione, portando con sé il Registro di classe ed il modulo di evacuazione, il Docente guiderà ordinatamente gli allievi verso il Punto di Raccolta esterno (P.R. nella planimetria) dove effettuerà la ricognizione (conta non appello) dei presenti, compilando il Modulo di Evacuazione e consegnandolo immediatamente al Responsabile del Punto di Raccolta.
- Effettuata la ricognizione qualora il PR si situato in area che può essere interessata da crolli di edifici o cadute di alberi/arredi urbani, dirigersi ordinatamente verso un luogo privo di tale situazioni di rischio.

Per chi si trova all'esterno dell'aula (per allievi):

- Al momento della scossa tellurica ripararsi sotto arredi che consentano una adeguata protezione, in particolare della testa. Oppure posizionarsi a ridosso di pareti perimetrali o portanti non finestrate e angoli della stanza, o sotto architravi delle porte, travi in cemento armato visibili ecc.
- Al termine della scossa raggiungere con cautela la propria aula o, se si è a meno di una decina di metri da una porta che dà sull'esterno, uscire e ricongiungersi alla propria classe nel punto di raccolta.
- In caso di impossibilità restare nel punto di riparo e segnalare la propria presenza.

TABELLA SINTETICA DELLE SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

SEGNALE	INCENDIO	TERREMOTO
ALLARME	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">10 SQUILLI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Predisporsi per l'eventuale evacuazione, mantenendo chiuse porte e finestre</p>	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">SCOSSA TELLURICA O UNA VENTINA DI SQUILLI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Al momento della scossa porsi al riparo di arredi protettivi per la testa, Al termine della scossa o al relativo segnale di allarme posizionarsi in prossimità di strutture solide (angoli fra pareti perimetrali, architravi ecc.)</p>
EVACUAZIONE	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">SUONO CONTINUO E PROLUNGATO (20 secondi)</p> <p style="text-align: center;">Raggiungere il punto di raccolta in maniera ordinata. (Il Docente porterà con se il registro ed il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze)</p>	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">SUONO CONTINUO E PROLUNGATO (20 secondi)</p> <p style="text-align: center;">Raggiungere il punto di raccolta in maniera ordinata (Il Docente porterà con se il registro ed il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze)</p>
CESSATO ALLARME	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">3 SUONI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>	<p style="text-align: center; color: red; margin: 0;">3 SUONI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">(Emanati previa verifica dell'edificio da parte degli Addetti Antincendio) Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>
<p>In caso di indisponibilità dell'abituale sistema di segnalazione sonora i segnali verranno emanati con fischietto, sirena o tromba nautica</p>		

NUMERO TELEFONICO UNICO DI EMERGENZA: **112**

(I numeri di emergenza per Roma e Città Metropolitana di Roma sono stati unificati al 112 dal novembre 2015, per le altre Città Metropolitane del Lazio restano attivi i numeri precedenti 112, 113, 115, 118)